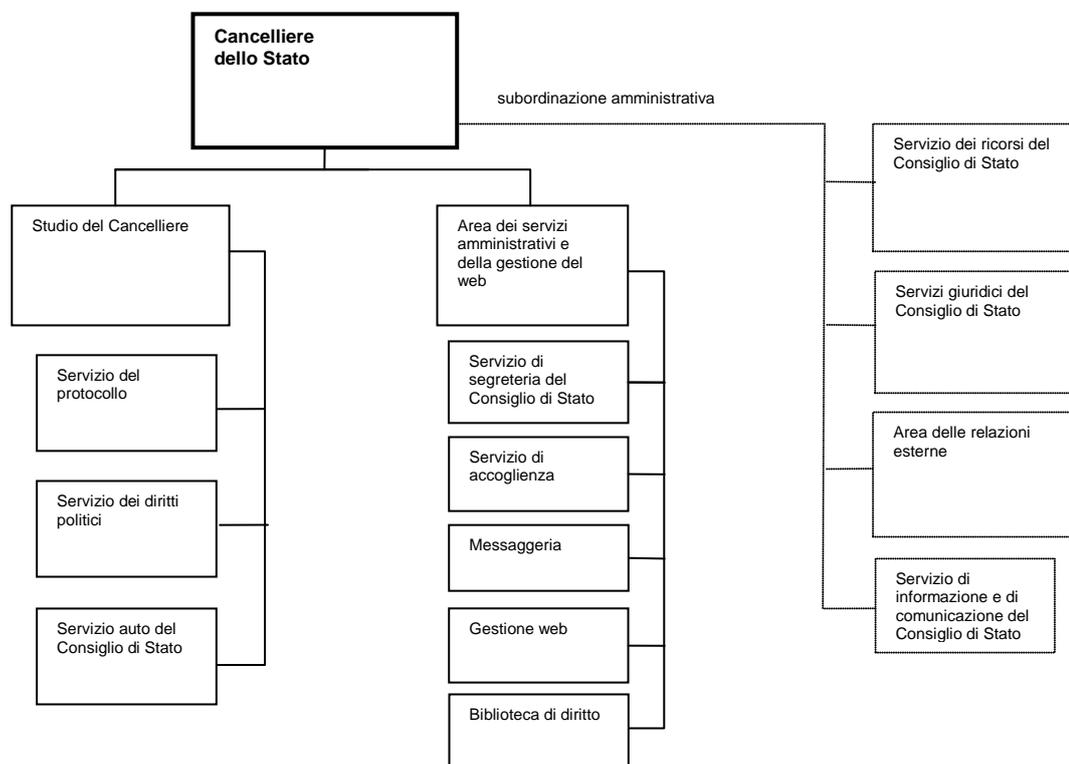


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T9-T10)	12
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	13
1.2.4	Relazioni pubbliche	14
1.2.5	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T8)	15
1.2.6	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	19
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T12-T14)	19
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	20
1.3.5	Servizio di gestione del web (1.T8)	20
1.3.6	Biblioteca di diritto	21
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T14-16)	21
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	21
1.4.2	Decisioni	22
1.4.3	Appellazioni	22
1.4.4	Particolarità	22
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T17-T21)	23
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	23
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T18-T20)	23
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T21)	24
1.5.4	Pari opportunità	24
1.5.5	Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T22)	25
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)	26
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)</i>	26
1.5.6.1	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)</i>	27
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T27)	27
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	27
1.6.2	Rapporti confederali	27
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	28
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T26)</i>	30
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	30
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	32
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	33
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	34
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	34
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	35
1.6.3.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	35
1.6.3.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	35

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri	35
1.7 Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione	36
1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna	36
1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media	36
1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione	37
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)	37
1.7.3 OltreconfiniTI	37
1.7.4 Estage	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: servizio dei ricorsi, servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), servizio di informazione e comunicazione.

Organizzazione

Va rilevato che, con NaP n. 61 del 23 maggio 2018, il Consiglio di Stato ha autorizzato l'avvio delle procedure per la costituzione presso la Cancelleria dello Stato di un Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Per quanto attiene invece agli avvicendamenti, si segnala quello di fine agosto a capo del Servizio dei diritti politici.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 novembre 2017 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'art. 121 della legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) "Vietare la raccolta di firme per iniziative o referendum a pagamento" (messaggio n. 7486)
- 17.01. Introduzione dell'incompatibilità tra la carica di deputato al Gran Consiglio e di membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero cantonale, dell'Azienda cantonale dei rifiuti e della Banca dello Stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7487)
- 30.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
- "Esaminare l'intero corpus legislativo, per abrogare le leggi non più necessarie, che generano inutile burocrazia e costi per lo Stato" presentata il 31 maggio 2010 da Christian Vitta e cof. per il Gruppo PLR
 - "Sfoltimento delle leggi, dei regolamenti e delle direttive. Meno leggi, meno burocrazia, meno abusi e meno costi, uguale più libertà-responsabilità per tutti" presentata il 24 novembre 2014 da Sergio Morisoli e cof.
 - "Snellimento delle procedure amministrative all'interno dell'Amministrazione cantonale e nei confronti dell'utenza esterna" presentata il 24 novembre 2015 da Raffaele De Rosa e cof.
(messaggio n. 7491)
- 30.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 dicembre 2015 presentata da Milena Garobbio e cof. "Adozione di un piano d'azione cantonale per la parità" (messaggio n. 7492)
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
- "Per una piattaforma di Governo partecipativa" presentata il 19 febbraio 2018 da Matteo Quadranti
 - "Per un sistema di petizione on-line ufficiale riconosciuto dal Cantone" presentata il 19 febbraio 2018 da Massimiliano Ay
(messaggio n. 7509)
- 27.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Tiziano Galeazzi per il Gruppo La Destra "Accordo fiscale con l'Italia; congelamento dei ristorni e rimborso al Ticino da parte della Confederazione" (messaggio n. 7549)
- 22.08. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 11 dicembre 2017 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cof. per la modifica dell'articolo 89 della legge sulla procedura amministrativa (LPAm) – Annullare le assunzioni e le nomine giudicate illegittime dal Tribunale cantonale amministrativo (messaggio n. 7565)
- 19.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 21 giugno 2018 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca per la modifica della Costituzione cantonale "Creazione di nuovi centri asilanti: si esprima il popolo" (messaggio n. 7609)

Il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.01. Terzo esame periodico universale (EPU) della situazione dei diritti dell'uomo in Svizzera (RG n. 204)
- 07.03. Convenzioni intercantonali nei settori dei compiti di competenza dell'art. 48a Cst (RG n. 927)
- 21.03. Legge federale sulle competenze di concludere, modificare e denunciare trattati internazionali (RG n. 1222)

- 25.04. Per una normativa volta a instaurare la trasparenza in materia di lobbismo nel Parlamento federale (RG n. 1834)
- 27.06. Secondo contributo della Svizzera a favore di certi Stati membri dell'UE (RG n. 2980)
- 11.07. Linee direttive dei cantoni relativi all'amministrazione numerica – osservazioni aggiuntive in ambito di protezione dati (RG n. 3267)
- 29.08. Consultazione sull'avamprogetto relativo all'iniziativa parlamentare 14.422: Diritto di veto sulle ordinanze del Consiglio federale (RG n.3868)
- 10.10. Modifica della legge sul Parlamento (Introduzione del diritto di veto contro le ordinanze) (RG n. 4679)
- 14.11. Referendum obbligatorio per i trattati internazionali a carattere costituzionale. Modifica della Costituzione federale (RG n. 5278)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2018, il Consiglio di Stato si è riunito in 46 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Claudio Zali; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Christian Vitta. Il Consiglio di Stato ha tenuto due sedute *extra muros*. Con la prima seduta, svoltasi il 13 giugno alle Isole di Brissago, si è voluto cogliere l'occasione per omaggiare un luogo di assoluto valore naturalistico e turistico, che merita un adeguato rilancio. Il 3 luglio si è tenuta una seconda seduta *extra muros* nel Luganese, nell'ambito della quale il Consiglio di Stato ha finalizzato il Preventivo 2019 e ha affrontato una discussione sugli aspetti finanziari che incideranno sulle prossime legislature

1.2.2 Protocollo

L'evento di maggiore rilevanza istituzionale e protocollare che ha caratterizzato il Cantone Ticino nel 2018 è stato l'elezione di Marina Carobbio Guscetti a Presidente del Consiglio nazionale. Il 26 novembre 2018 una delegazione del Consiglio di Stato ha partecipato a Berna ai lavori dell'Assemblea federale, culminati nella sua elezione a Presidente. A Palazzo federale il Canton Ticino ha organizzato il tradizionale aperitivo di festeggiamento della prima cittadina elvetica, che ha fatto immediato seguito alla sua elezione.

Il 28 novembre 2018, la neo Presidente dell'Assemblea federale è giunta a Bellinzona con il treno speciale da Berna. Nella capitale ticinese è stata accolta dalla popolazione, con un corteo che si è snodato attraverso le vie della città; presso il Teatro Sociale si è invece svolta la cerimonia ufficiale, alla presenza di invitati istituzionali cantonali e federali. La prima cittadina elvetica è poi stata festeggiata dal Municipio di Bellinzona, che ha organizzato un aperitivo aperto a tutta la cittadinanza. La cerimonia ufficiale è in seguito proseguita con una cena ufficiale presso il Pala Sport di Bellinzona.

Nel corso dell'anno si sono inoltre susseguiti in ordine cronologico i seguenti eventi protocollari:

- 05.02. visita del CdS presso il Cantiere Alptransit del Ceneri
- 07.02. incontro del Governo ticinese con il Governo grigionese a Lostallo
- 26.02. partecipazione, da parte di una delegazione del Consiglio di Stato, alle esequie funebri del già Consigliere di Stato Benito Bernasconi svoltesi a Morbio Inferiore
- 15-16.02. Conferenza dei Cancellieri latini a Bellinzona
- 27.03. momento commemorativo istituzionale organizzato per le vittime di misure coercitive e collocamenti extrafamiliari
- 29.03. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Ignazio Cassis

- 09.04. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann
- 18.04. ricevimento di una delegazione dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) in relazione all'ottenimento dell'International Classical Musical Award (ICMA) per le registrazioni del cofanetto «Rileggendo Brahms»
- 23-24.02. visita del Consiglio di Stato al Governo del Canton Nidwaldo
- 14.06. visita della commissione nazionale del Camerun per la promozione del bilinguismo e del multiculturalismo
- 08.08. presenza istituzionale e organizzazione congiunta con il Dipartimento del territorio della giornata cantonale "Ticino, città in fiore" nell'ambito del Film Festival di Locarno
- 20.08. visita a Palazzo delle Orsoline di una delegazione del Medio Oriente Mediterraneo e dell'Europa partecipanti al Middle East Mediterranean Summer Summit di Lugano
- 24-25.09. visita del Consiglio di Stato del Canton Nidwaldo
- 26.11. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Ignazio Cassis a Berna

Presso la Residenza governativa sono stati inoltre ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico e consolare:

- 04.06. S.E. sig. George Sibi, Ambasciatore della Repubblica d'India accreditato a Berna
- 10.10. signor Mauro Massoni, nuovo Console generale d'Italia a Lugano e ministro plenipotenziario
- 15.11. S.E. sig.a Sankie Mthembu, Ambasciatrice della Repubblica del Sud Africa accreditata a Berna
- 19.12. S.E. signora Rita Adam, nuova Ambasciatrice di Svizzera a Roma.

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.3 Diritti politici (1.T9-T10)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali. Va rilevato che nel mese di agosto 2018 vi è stato un avvicendamento a capo del Servizio dei diritti politici, con la partenza di Maria Elena Guidotti, passata al beneficio della pensione dopo 19 anni di egregio lavoro svolto.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "No ai nuovi regali fiscali per i ricchi e per le aziende" (firme consegnate 10'459; referendum riuscito)
- "No al semisvincolo no ad altro traffico" (firme consegnate 5'826; referendum non riuscito)
- "No allo smantellamento della scuola pubblica ticinese!" (firme consegnate 9'414; referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "No alle pigioni abusive, sì alla trasparenza: per l'introduzione del formulario ufficiale a inizio locazione" (firme consegnate 7'606; iniziativa riuscita)
- "Grazie Cardiocentro!" (firme consegnate 16'693; iniziativa riuscita)

Iniziativa popolare costituzionale

- “Ticino Laico” (firme consegnate 6'628; iniziativa non riuscita)

Iniziative legislative dei Comuni

- “Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l’assistenza sociale” (30 adesioni da parte dei Comuni; iniziativa riuscita)
- “Per Comuni forti e vicini al cittadino” (62 adesioni da parte dei Comuni; iniziativa riuscita)

Petizioni

- contro l’apertura del centro educativo chiuso per minori
- contro il progetto di una colossale rotonda sul fiume Cassarate e altro
- contro il progetto scelto per l’ampliamento centro regionale scuole di Castione a confine con frazione di Bergamo di Lumino – Progetto “Se ci fosse la luna si potrebbe cantare”
- per la salvaguardia dello spazio MAT
- contro la demolizione dell’Infocentro AlpTransit

1.2.3.2 Elezioni

L’unica elezione svoltasi nel 2018 è stata quella tacita del Giudice di pace supplente del Circolo di Bellinzona.

Nel corso dell’anno, il Servizio si è occupato sia dei lavori preparatori per l’organizzazione delle elezioni per i rinnovi dei Giudici di pace e dei supplenti 2019/2029 sia di quelli per le Elezioni cantonali del 2019.

1.2.3.3 VotazioniVotazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le quattro votazioni federali in calendario:

4 marzo 2018

- Decreto federale del 16 giugno 2017 concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021
- Iniziativa popolare dell’11 dicembre 2015 “Sì all’abolizione del canone radiotelevisivo (abolizione del canone Billag)”

10 giugno 2018

- Iniziativa popolare del 1. dicembre 2015 “Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca Nazionale! (Iniziativa moneta intera)”
- Legge federale del 29 settembre 2017 sui giochi in denaro (LGD)

23 settembre 2018

- Decreto federale del 13 marzo 2018 concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali (controprogetto diretto all’iniziativa popolare) “per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali (Iniziativa per la bici)”
- Iniziativa popolare del 26 novembre 2015 “per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell’ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti Equi)”
- Iniziativa popolare del 30 marzo 2016 “Per la sovranità alimentare. L’agricoltura riguarda noi tutti”

25 novembre 2018

- Iniziativa popolare del 23 marzo 2016 “Per la dignità degli animali da reddito agricoli (Iniziativa per vacche con le corna)”
- Iniziativa popolare del 12 agosto 2016 “Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (iniziativa per l’autodeterminazione)”

- Modifica del 16 marzo 2018 della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA) (Base legale per la sorveglianza degli assicurati).

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

29 aprile 2018

- Riforma fiscale e sociale: modifica del 12 dicembre 2017 della legge tributaria del 21 giugno 1994.

23 settembre 2018

- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di Fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto "La scuola che verrà".

1.2.4 Relazioni pubbliche

Come già avvenuto anche negli anni precedenti, nel corso del 2018 le attività di relazione pubblica si sono svolte in stretta rete collaborativa e strategica sia all'interno della Cancelleria (con il Servizio del Protocollo, con l'Area delle relazioni esterne e con il Servizio di informazione e comunicazione del Consiglio di Stato) sia a livello interdipartimentale.

Molte attività svolte, in particolare anche fuori Cantone, così come la gestione e l'organizzazione di eventi, sono state finalizzate allo scopo di convogliare all'esterno un'immagine positiva del Ticino, delle sue peculiarità, dei suoi punti forti e della sua competitività a livello federale. Fra le varie attività svolte in rete con l'Area delle relazioni esterne e a livello interdipartimentale va citato il progetto Arge Alp (cfr. punto 1.6.3.4). A tale riguardo va evidenziato in particolare che la realizzazione, in stretta collaborazione con l'Ufficio Corsi d'acqua del Dipartimento del territorio, del progetto legato alla "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina", è stata facilitata dai regolari scambi che avvengono all'interno del Gruppo relazioni pubbliche di Arge Alp, del quale il Canton Ticino è membro regolare e attivo.

Nel corso dell'anno sono state inoltre create le basi finanziarie, organizzative, logistiche e di contenuto di eventi previsti per il prossimo biennio. In particolare va citata l'approvazione, da parte del Consiglio di Stato, della partecipazione istituzionale alla Fête des Vignerons 2019 assieme ai Cantoni della Svizzera centrale, in nome di una consolidata collaborazione confederale. A questo proposito vanno citate le molteplici mediazioni avute con gli organizzatori della manifestazione e con i partner cantonali coinvolti (in particolare Ticino Turismo e Ticino Wine).

Sono altresì avvenuti contatti regolari e puntuali con Uffici e Enti federali, in particolare con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti e dell'energia (DATEC), con l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e con le FFS per quanto riguarda la pianificazione di attività legate all'apertura della Galleria di base del Ceneri, prevista nel 2020. In questa prima fase si è trattato di raccogliere idee e proposte al fine di poter pianificare per tempo le diverse attività, nell'ottica di implementare in modo concreto il concetto di "Città Ticino", secondo i principi del Piano Direttore, approvato nel 2011, Scheda RI "Modello territoriale/Rete urbana", Scheda programmatica 33 del Rapporto al Gran Consiglio sull'aggiornamento delle Linee direttive 2015-2019 del mese di novembre 2017.

Tra le attività delle Relazioni esterne va infine citata la regolare presenza attiva all'interno del Comitato direttivo della Conferenza Svizzera dell'informazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP), di cui il Ticino detiene la Vicepresidenza dal 2017, che prevede anche l'organizzazione di un seminario annuale formativo a livello nazionale.

Il tema del seminario 2018, incentrato sulle sfide quotidiane in ambito comunicativo è stato “Cambiamenti nel paesaggio mediatico – come ne dovremo far fronte a livello politico e istituzionale”. Il seminario si è svolto il 22 e 23 novembre a Losanna e vi hanno partecipato una sessantina di professionisti in ambito cantonale e federale.

1.2.5 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T8)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2018 si è riunito 31 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 19 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 5 milioni di franchi per l'adattamento degli edifici individuati quali sedi transitorie dei servizi attualmente insediati nel Palazzo pretorile di Locarno
- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 7.2 milioni di franchi per la manutenzione programmata
- 32 “Istituti per la reintegrazione di invalidi”: inserimento a PFI di un credito di 6 milioni di franchi per la terza fase di ristrutturazione e risanamento energetico del CPS di Gerra Piano
- 42 “Scuole medie e medio superiori”: inserimento a PFI di un credito di 35.5 milioni di franchi per la riorganizzazione del comparto scolastico di Castione
- 42 “Scuole medie e medio superiori”: inserimento a PFI di un credito di 6.5 milioni di franchi per la ristrutturazione, l'adeguamento e la riorganizzazione funzionale della Scuola media di Acquarossa
- 43 “Formazione professionale”: inserimento a PFI di un credito netto di 45 milioni di franchi per la centralizzazione in un unico polo scolastico sociosanitario presso il comparto Onda di Giubiasco delle sedi SSPSS e della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano
- 62 “Strade cantionali”: inserimento a PFI di un credito aggiuntivo di 4.5 milioni di franchi quale aggiornamento del credito quadro per le opere di protezione e premunizione pericoli naturali 2016-2019
- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi per l'adeguamento dell'attuale sistema GIPE sulla base di quanto richiesto dalla nuova Legge edilizia e dal suo regolamento di applicazione (attualmente in consultazione)
- 52 “Depurazione delle acque”: inserimento a PFI di un credito di 1 milione di franchi per la lotta alle neofite sui sedimenti cantionali
- 52 “Depurazione delle acque”: inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per incentivare l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro
- 62 “Strade cantionali” concernente l'inserimento a PFI di un credito di 3.3 milioni di franchi per le opere di semaforizzazione sulla tratta Cadenazzo-Quartino
- 42 “Scuole medie e medio superiori” concernente l'aumento di 0.79 milioni di franchi del credito di 2 milioni di franchi per l'edificazione di una palestra supplementare provvisoria presso la Scuola media di Gordola
- 45 “Università”: inserimento a PFI di un credito di 16 milioni di franchi quale contributo all'ampliamento del Campus USI dell'Accademia di Mendrisio
- 51 “Protezione del territorio”: inserimento a PFI di un credito di 46 milioni di franchi per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno

- 21 "Polizia": inserimento a PFI di un credito di 6.5 milioni di franchi per il progetto Polycom 2030
- 71 "Sviluppo economico": riallineamento della dotazione del Piano finanziario 2016-2019 e 2020-2023 rispetto alla dotazione attuale per l'ambito L-Tur e per la parte concernente il contributo all'Agenzia turistica ticinese (ATT)
- 51 "Protezione del territorio": inserimento a PFI di un credito di 36 milioni di franchi per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno
- 71 "Sviluppo economico": inserimento a PFI di un credito netto di 100 milioni di franchi quale sussidio per la creazione di un nuovo stabilimento per le officine FFS e la rivitalizzazione di un'area centrale nella Città di Bellinzona
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 47.1 milioni di franchi per l'informatizzazione delle scuole cantonali
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi per la riorganizzazione logistica del Centro professionale commerciale (CPC) di Locarno
- 51 "Protezione del territorio": inserimento a PFI di un credito di 4 milioni di franchi per i Programmi d'azione di sviluppo centripeto degli insediamenti
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento di un credito di 3 milioni di franchi quale contributo al Comune di Melide per il parcheggio sotterraneo e la riqualificazione della piazza a lago
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 8.3 milioni di franchi per il risanamento del tratto di strada tra il bivio di Castagnola, Gandria e il Confine di Stato
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 8 milioni di franchi per l'adattamento degli edifici individuati come sedi provvisorie del Pretorio di Locarno
- 53 "Raccolta ed eliminazione dei rifiuti": inserimento a PFI di un credito di 6.3 milioni di franchi per il PUC della discarica di Stabio e per gli investimenti necessari alla gestione in proprio della stessa
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per il rifacimento del sistema di gestione dei docenti (GAS)
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 5 milioni di franchi per la sostituzione di attrezzature sportive per le palestre degli istituti scolastici
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 4.11 milioni di franchi per la realizzazione della seconda fase dei percorsi ciclabili del Luganese, conformemente a quanto definito nei Progetti d'agglomerato di prima e seconda generazione
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 2.05 milioni di franchi per la progettazione di misure infrastrutturali del PAL3
- 52 "Depurazione acque, energia e protezione aria": inserimento a PFI di un credito netto di 158 milioni di franchi per gli interventi di posa di pavimentazione fonoassorbente
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 1.63 milioni di franchi per la nuova soluzione informatica per la gestione delle imposte di successione e donazione
- 42 "Scuole medie e medio-superiori": aumento di 0.43 milioni di franchi del credito di 1.4 milioni di franchi per il rifacimento del sistema di gestione dei docenti (GAS), inserito a PFI in occasione del tredicesimo aggiornamento del 12 settembre 2018
- 33 "Istituti per anziani": inserimento a PFI di un credito di 3.4 milioni di franchi per l'ampliamento della Casa per anziani Alto Vedeggio, Mezzovico
- 33 "Istituti per anziani": inserimento a PFI di un credito di 2.6 milioni di franchi per la ristrutturazione e la manutenzione della Casa anziani Stella Maris, Bedano
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 3.285 milioni di franchi per la sostituzione della palestra provvisoria presso la Scuola media di Barbengo

- 52 “Depurazione delle acque”: aumento di 1 milione di franchi del credito di 2.5 milioni di franchi per la ristrutturazione dello stabile multifunzionale dell’Ufficio caccia e pesca a Gudo
- 55 “Economia forestale”: aumento di 1.7 milioni di franchi del credito di 1 milione di franchi per la nuova tettoia per la gestione del compostaggio presso il Vivaio forestale cantonale a Lattecaldo

Il GCIR ha inoltre preavvisato 140 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 35 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 17 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 42 dal Dipartimento del Territorio, 27 dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 2 dalla Cancelleria dello Stato.

1.2.6 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all’indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l’aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2018 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Sacrificio Quaresimale per il progetto “Programma di promozione della salute e per la sicurezza alimentare in 25 paesini del Laos meridionale” in Laos
- Associazione Acqua e Miele, per il progetto “Savon noir à base de miel” in Costa d’Avorio
- Associazione ME-WA, per il progetto “Costruzione di una scuola materna a Djègo-Tokpa” in Benin
- Associazione Helvetas, per il progetto “Etiopia: ponti sospesi per la popolazione rurale (ETH03)” in Etiopia
- Associazione La Mensa e il Gregge, per il progetto “Migliorare la scolarizzazione nel remoto e poverissimo villaggio di Ulaan Khad” in Mongolia
- Associazione Multimicros Ticino, per il progetto “Costruzione di un’aula scolastica per la comunità Awa di Rio Verde Najo” in Ecuador
- Associazione COOPI Suisse, per il progetto “Potenziamento dei meccanismi di gestione locale delle risorse agro-pastorali nel Sila” in Ciad
- Associazione SOS Villaggio dei Bambini, per il “Progetto di sviluppo Kefalo – Focus formazione per i giovani” in Etiopia
- Associazione Tum Tum, per il progetto “Prevenzione e Profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca) in Guinea Bassau
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Ylirwahndi, per il progetto “Rafforzamento istituzionale (amministrativo e gestionale) dei progetti socio-economici a Karambi” in Ruanda
- Associazione mc-mc, per il progetto “Formation partage – disabilità” in Marocco/Togo
- Associazione COMUNDO, per il progetto “Programma Nicaragua 2015-2020” in Nicaragua
- Associazione per l’aiuto medico al Centro America (AMCA), per il progetto “Clinica Santa Ana Fase 2 – attrezzature cliniche” a El Salvador
- Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo, per il progetto “Investire nella salute delle madri per donare futuro ai figli” nella Repubblica Democratica del Congo
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE), per il progetto “Spazi nuovi per la Bambakofi” in Kenya
- Associazione per la Cooperazione tra Ticino e Uganda (ACT-U), per il progetto “Shiny Village 10” in Uganda
- Associazione Volontari per l’aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto “Idea” in Kenya

- Associazione Soccorso Dentario Ticino, per il progetto “Cure dentali e profilassi dentale a sostegno del distretto sanitario di Mankono” in Costa d’Avorio
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di beneficenza all’estero

Il Cantone ha inoltre stanziato contributi finanziari quali aiuti umanitari a:

- Comune di Bregaglia a sostegno della ricostruzione del ponte carrabile che collegava Bondo a Promontogno (frana del Piz Cengalo ed eventi alluvionali in Valle Bondasca)
- Catena della solidarietà per le vittime della catastrofe che ha colpito l’Indonesia (terremoto e tsunami nell’isola di Sulawesi)

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che, in data 30 novembre 2018, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l’annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui i rappresentanti della Divisione partenariati della DSC, nell’ambito del quale, oltre al programma strategico FOSIT 2019-2022, sono stati presentati il Mainstreaming dell’agenda 2030 nella cooperazione internazionale e le nuove direttive e misure per la prevenzione degli abusi, nonché i risultati dell’incontro del 31 ottobre 2018 tra le Federazioni, la DSC e le ONG nazionali sul tema “Fédérer, innover mobiliser pour l’Agenda 2030”.

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

1.3.1 Considerazioni generali

Con la RG n. 6019 del 19 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha confermato l’obiettivo di trasferire le competenze di coordinamento del web dell’Amministrazione cantonale al Centro sistemi informativi. Per definire nel dettaglio i compiti, i tempi e le modalità di trasferimento è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale che presenterà un rapporto al Consiglio di Stato.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)

Nel 2018, in aggiunta alle consuete attività:

- sono iniziati i lavori, attribuiti alla fondazione inclusione handicap Ticino, di scansione delle decisioni governative dell’anno 2013; questi documenti elettronici saranno inseriti nella relativa piattaforma già in uso
- è stata intrapresa la stampa autonoma delle deleghe del Consiglio di Stato tramite cartelle create appositamente e condivise con i Dipartimenti

Si segnala infine che con il 2018 la spedizione delle lettere alle Commissioni del Gran Consiglio è eseguita dal Servizio di Segreteria del Consiglio di Stato. Si tratta di circa 200 documenti all’anno.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6283 decisioni del Consiglio di Stato.

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all’apertura in seduta pubblica di 154 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

A inizio febbraio è cominciata la nuova collaborazione con la tipografia Salvioni arti grafiche SA di Bellinzona, per la stampa del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale delle leggi. Per quanto attiene invece alla rilegatura annua, è stato affidato un mandato alla ditta Rilega SA di Giubiasco fino al 31 gennaio 2020.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, nel 2018 la tiratura ufficiale si è attestata su un totale di 3'562 esemplari. La gestione chiude con un saldo attivo di 431'981.- franchi.

Il settore degli avvisi è in linea con l'anno precedente: a fine 2018 si sono registrate 11'408 pagine. Da quest'anno gli incassi legati alla pubblicazione di avvisi sul Foglio Ufficiale sono separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (ad esempio preture, uffici di esecuzione e fallimenti, ecc.) e richieste esterne:

Avvisi FU interni	fr. 960'077.75
Avvisi FU esterni	fr. <u>895'690.30</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'855'768.05

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T12-T14)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2018 la spesa ammonta a 7'743.885.- franchi con una diminuzione rispetto all'esercizio 2017 di 298'722.- franchi (consuntivo 2017: 8'042'607.- franchi). Il grafico 1.T12 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T13 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento per gli 2017 e 2018, mentre la tabella 1.T14 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Nel 2018, sono stati effettuati 4'810'356 invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'810'180.- franchi; mentre gli invii per posta A sono stati 723'991, per un totale di spesa di 713'323.- franchi. Ammontano infine a 452'707 gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'169'382.- franchi.

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2018 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 164; computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 458 eccezioni per la posta A, 151 per la posta A+ e 509 per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN ¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	102	116	98	60	73	458
Posta A+	6	16	78	13	1	37	151
Raccomandata	9	149	115	81	71	84	509

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo ufficio per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2018 sono stati autenticati 21'072 documenti, dei quali 18'382 certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 2'108 certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 582 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 663'091.- franchi, di cui: 600'209.- franchi per postille; 62'082.- franchi per legalizzazioni e 800.- franchi per attestazioni di crescita in giudicato².

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

1.3.5 Servizio di gestione del web (1.T8)

Il Servizio ha il compito di assicurare e rendere accessibili le informazioni e i servizi web presenti su www.ti.ch a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. In qualità di servizio centrale, si occupa di strutturare e gestire il sito web dell'Amministrazione cantonale, collaborando attivamente con i Dipartimenti e i loro responsabili della comunicazione, i Responsabili web e il Centro sistemi informativi.

Il compito di coordinamento web svolto dal Servizio consiste nel supporto e nella consulenza ai responsabili web dipartimentali e varia a seconda dall'organizzazione del Dipartimento stesso e degli accordi presi. Le collaborazioni possono essere sia regolari, sia puntuali in caso di specifiche necessità. La tabella 1.T8 dell'allegato statistico riporta il numero di progetti web condotti dal Servizio in accordo con i Dipartimenti.

Sono inoltre contemplate le attività di manutenzione e di aggiornamento del Content Management System TYPO3 (CMS). In proposito si rileva che vi è stato l'aggiornamento del CMS, che ha visto il coinvolgimento dei Responsabili web dipartimentali e del Centro sistemi informativi. Il progetto di aggiornamento ha visto il Servizio impegnato per tutto l'arco del 2018 ed è terminato nel mese di novembre.

Per l'utilizzo del CMS TYPO3, il Servizio organizza pure delle giornate di formazione (corso base e corso avanzato) rivolte agli operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, il Servizio gestisce anche il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

² Conformemente ai dettami dell'art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie (attestazione della crescita in giudicato) che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni, dal mese di dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

1.3.6 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 08.00-12:00 e 13:30-17:00) e dal pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00).

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T14-16)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2018 sono stati registrati in entrata 1434 nuovi ricorsi, oltre a 30 istanze, per un totale di 1464 incarti; mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1475, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1464 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 496 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 412 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile;
- 205 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 191 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, di sussidi, tasse e contributi, ecc.;
- 130 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida);
- 30 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo una leggera tendenza alla diminuzione riscontrata negli ultimi due anni, hanno segnato nuovamente un aumento (+52 unità, pari a +12%; per confronto la diminuzione nel 2017 era stata di 93 ricorsi, rispettivamente del 17%); questo ambito rappresenta il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- il numero di ricorsi in materia edilizia è diminuito rispetto all'anno precedente (-52 unità, equivalente a una riduzione percentuale dell'11%), quest'ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2018 è ulteriormente diminuito il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-48 unità, equivalente a una riduzione del 19%) rispetto al 2017;
- leggermente ridotto, per rapporto all'anno precedente, anche il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-15 unità, - 7%);
- riduzione più sensibile dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2018 sono ulteriormente diminuiti di 43 unità (-25%);
- resta praticamente invariato, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2018 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2018 sono state proposte e adottate 1239 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1475 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure delle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 79 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 627 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni eccetera).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2018 sono state insinuate 339 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 353 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Ammontano a 54 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 638 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo a cura Servizio dei ricorsi.

1.4.4 Particolarità

Il Servizio dei ricorsi, nonostante l'organico si componga di 12 giuristi redattori, per complessive 9.8 unità di personale, e di un giurista impiegato quale ausiliario, riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2017 hanno comportato l'allestimento di 1945 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo leggermente positivo (2018: +11; 2017: -91), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi resta importante. Si tratta di decisioni che, per loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità.

Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 361 gravami, ovvero il 24% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impuginate al TRAM che si fissa al 68%.

Anche nel 2018 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T17-T21)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi oggetto di messaggio che hanno coinvolto la Consulenza giuridica vi sono quelli riguardanti i rapporti ad alcuni atti parlamentari, per esempio, in materia di semplificazione della legislazione e della burocrazia e di modificazione della legge sulla procedura amministrativa. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro e ha assistito, fornendo la consulenza tecnica, la Commissione speciale Costituzione e diritti politici nell'esame del messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici, adottata dal Parlamento il 19 novembre 2018.

Il Consulente giuridico segue alcune procedure giudiziarie davanti al Tribunale federale. Tra queste, si segnala che il 20 settembre 2018 il Tribunale federale si è pronunciato su due ricorsi che mettevano in dubbio la costituzionalità della legge sull'ordine pubblico e la legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici. Il Tribunale federale ha giudicato infondate e respinto le conclusioni principali dei ricorrenti volte all'annullamento di alcune norme delle due leggi, confermando pertanto l'impostazione della legge.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T18-T20)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 258 atti; inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2018 sono entrati in vigore 241 aggiornamenti effettuati dal Servizio (37 atti nuovi, 147 modifiche, 28 abrogazioni, 20 stralci, 6 cambi numero e 3 errata corrige).

Il 22 giugno è entrato in funzione un nuovo sistema informatico di gestione della pubblicazione della Raccolta delle leggi. In concomitanza, è stata introdotta la nuova numerazione, basata su due coppie di tre cifre che informano della natura dell'atto (101.000 = Costituzione, xxx.x00 = legge o decreto legislativo, xxx.xx0 = regolamento o decreto esecutivo, xxx.xxx = atto emanato da autorità diverse); il numero dei volumi è stato ridotto da 11 a 9, ripartendo gli atti in maniera (per quanto possibile) simile ad altre raccolte sistematiche. La vecchia numerazione, risalente al 1995, da tempo aveva perso la sua sistematicità.

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T21)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 96 consulenze giuridiche. Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 36% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 22% da privati, il 5% dai media e il 2% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2018 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2019 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2018 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione di alcuni opuscoli informativi, quali: "La legge sulla parità dei sessi vi protegge. Come far valere i vostri diritti" (febbraio 2018), "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (marzo 2018), "Famiglie Arcobaleno. Opuscolo informativo (non solo) per insegnanti, professionisti e chi si occupa di bambini" (aprile 2018);
- la realizzazione di alcune offerte formative per studentesse e studenti delle scuole professionali e del medio superiore e per l'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino;
- la promozione e il sostegno della giornata "Nuovo futuro" (nona edizione) per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione del "Parlamento delle ragazze";
- l'elaborazione di risposte a mozioni e interrogazioni parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- l'accompagnamento del progetto pilota sul bilancio di genere, affidato ai ricercatori della SUPSI e della Coopar (Centro di competenze per la parità di genere);

- la revisione della versione italiana e la diffusione dello studio commissionato dalla Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), intitolato "Barometro nazionale dell'uguaglianza", sulle percezioni della popolazione svizzera in merito alla parità uomo-donna;
- in collaborazione con la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi è stata avviata una campagna di sensibilizzazione volta a celebrare i 50 anni dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale in Ticino e a promuovere una maggiore presenza femminile nelle istituzioni politiche ticinesi. È stata inoltre organizzata una giornata di studio e di dibattito sugli stereotipi di genere e i retaggi sessisti.

La Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

In applicazione della mozione del 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatarie "Per l'introduzione del bilancio di genere quale strumento di politica della parità", è stato conferito un mandato per la realizzazione di uno studio pilota sul bilancio di genere applicato all'amministrazione cantonale e per l'identificazione di misure specifiche sulla politica familiare.

1.5.5 Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T22)

Nel 2018 sono stati trattati complessivamente 469 nuovi casi (+38% rispetto al 2017), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 41% (2017: 44%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 21% (2017: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 27% (2017: 25%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 11% (2017: 11%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) si è fatto promotore della revisione totale della Legge cantonale sulla protezione dei dati – resasi necessaria in seguito all'entrata in vigore del nuovo diritto europeo e del Consiglio d'Europa in materia – guidando in particolare il gruppo di lavoro interdipartimentale istituito dal Consiglio di Stato e allestendo il progetto di revisione e il relativo messaggio governativo. Per il resto, l'ICPD ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, rispettivamente a lavori di avvio di tali procedure, sia a livello federale sia cantonale. In particolare, a livello federale l'ICPD partecipa alla revisione della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti in materia di uso del NAVS13 in modo generalizzato da parte delle autorità pubbliche e alla revisione della legge federale sull'assicurazione malattie in materia di protezione della personalità nell'ambito della vigilanza sull'assicurazione. A livello cantonale, da segnalare in particolare la partecipazione dell'ICPD alla revisione della legislazione sulla polizia in materia di polizia preventiva e ai lavori di revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati elaborati dalla polizia cantonale e dalle polizie comunali (LPDPpol). Inoltre, ha partecipato alla revisione della legislazione scolastica in materia di banche dati degli allievi. Sul piano legislativo comunale l'ICPD ha in particolare dato avvio ai lavori di revisione dei regolamenti organici comunali (ROC) in materia di protezione dei dati dei dipendenti.

L'ICPD è inoltre stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico comunale.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. È stato il caso, ad esempio, per le questioni riguardanti l'impatto del GDPR (General Data Protection Regulation) sulle elaborazioni di dati delle autorità cantonali e comunali, la condivisione di dati fiscali e assicurativi a scopo di monitoraggio sociodemografico ed economico della popolazione, l'utilizzazione di Office 365 nelle scuole, il quadro legale applicabile nell'uso dei Social media da parte dello Stato, la gestione dei dati personali gestiti dal servizio di sostegno pedagogico nelle scuole, la gestione della pubblicazione dei dati riguardanti le promozioni scolastiche, la trasmissibilità di dati riguardanti i richiedenti l'asilo a Consiglieri comunali, la gestione della banca dati delle legge sulle imprese artigianali dopo l'abrogazione della legge.

L'ICPD si è inoltre espresso su vari atti parlamentari che implicano l'elaborazione di dati personali.

È continuata, in collaborazione con il Centro dei sistemi informativi e l'Area web della Cancelleria dello Stato, il progetto RAD (Registro centrale degli Archivi di Dati), in attuazione dell'articolo 20 LPDP. Inoltre, è stato costantemente aggiornato il sito internet dell'ICPD con informazioni attuali sulla protezione dei dati.

L'ICPD ha avviato dei controlli in ambito di videosorveglianza in vari comuni ticinesi.

Il servizio partecipa o è invitato a gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Stato, quali i gruppi di lavoro sulla gestione di persone con elevata pericolosità sociale o con potenziale di violenza domestica o ancora sulla prevenzione contro la radicalizzazione e l'estremismo violento. A livello federale, partecipa al gruppo di coordinamento Schengen. È inoltre attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media.

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2018 sono state aperte 20 procedure (21 nel 2017), di cui 8 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali e 12 ad autorità cantonali. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (6 domande), all'edilizia pubblica (2 domande), a materiale cartografico comunale (2 domande), a rapporti e documenti del Controllo cantonale delle finanze (2 domande), a direttive cantonali, a rapporti d'ispezione, a documentazione contabile, a risoluzioni governative, a documentazione su gite scolastiche, all'elenco dei picchetti dei procuratori pubblici ed a liste di lavoratori e datori di lavoro. Una domanda concerneva la contestazione della tassa d'accesso ai documenti percepita dall'autorità.

Nel 2018 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 6 casi. Sono state invece stralciate 3 pratiche (2 per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile e 1 per rinuncia alla fatturazione della tassa da parte dell'autorità responsabile). In 7 casi la mediazione non ha avuto successo; 4 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 3 procedure del 2017 ancora in corso nel 2018, 1 è stata stralciata per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile, mentre 2 sono tuttora in sospenso.

1.5.6.1 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2018, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 8 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 12, suddivise nel seguente modo, di cui 2 in materia di LPDP (1 denuncia parzialmente accolta e 1 respinta) e 10 in materia di LIT (4 ricorsi accolti, 5 respinti e 1 stralciato dai ruoli).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP e 8 nuovi ricorsi in materia di LIT. Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 2 le decisioni emesse in materia di LPDP e 10 quelle in ambito di LIT. In merito a quest'ultimo dato va evidenziato l'aumento rispetto all'anno precedente (2017: 5).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2018 sono state 5 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo.

Al 31 dicembre 2018 erano pendenti 12 incarti, di cui 3 in materia di LPDP (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti e 2 erano in fase di elaborazione della decisione) e 9 in materia di LIT (2 erano sentenze pronte per essere intimate alle parti, 5 erano in fase di elaborazione della decisione e 2 erano in fase di istruttoria).

La CPDT, formata da 1 presidente (Pretore), 4 membri e 1 segretario, nel 2018 si è riunita una volta.

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T27)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale. Nel mese di dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha deciso di prolungare di un ulteriore anno l'incarico all'attuale Delegato.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato in seno all'Amministrazione cantonale di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, di rappresentanza e di promozione degli interessi, assicurando la coerenza e l'efficacia dell'azione dipartimentale. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di una collaboratrice scientifica e uno/a stagista, che lavorano presso l'Antenna amministrativa del Cantone a Berna. Nel mese di dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha proceduto a rafforzare l'Area relazioni esterne con la nomina di un collaboratore scientifico con sede di servizio a Berna, in sostituzione del posto di praticante, che non verrà rinnovato.

Inoltre, l'Area funge da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, garantendo così la coerenza e l'efficacia della tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con i Servizi del Parlamento a Berna, l'Area organizza e gestisce l'ordine del giorno delle riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione parlamentare ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Per quanto concerne la tutela degli interessi cantonali a livello confederale, nel corso del 2018 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti, fra i quali oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi, circa 70/80 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino. Per circa 20 incarti l'Area ha assicurato un seguito operativo (informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, alleanze con altri Cantoni, ecc.). Il monitoraggio attivo prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con la relativa documentazione, la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere e delle risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 17.497 "Aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Proroga del programma d'incentivazione della Confederazione"
- Mozione di Fabio Abate 17.3857 "Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera"
- Mozione di Paul Rechsteiner 17.4101 "Disciplinare a livello nazionale standard minimi per le società di sicurezza"
- Mozione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale 17.3977 "Modifica dell'articolo 50 della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero"
- Oggetto del Consiglio federale 18.030 "Legge federale sull'imposta preventiva"
- Oggetto del Consiglio federale 18.031 "Progetto fiscale 17"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 16.320 "Migliorare la qualità della rete di uffici postali e rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali", e in generale le implicazioni per il Cantone della strategia della Posta sulla chiusura e riorganizzazione degli uffici postali
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 "Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale"

Nei tre casi, l'Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.056 "Legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.075 "Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Modifica"

- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Modifica della disciplina delle sanzioni. Armonizzazione delle pene”
- Oggetto del Consiglio federale 16.065 “LPC. Modifica (Riforma delle PC)
- Nuova definizione delle regioni di premio
- Mozione di Fabio Abate 18.3473 “Ottimizzazione delle misure di accompagnamento. Modifica dell'articolo 2 della legge sui lavoratori distaccati”
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 “LAMal, autorizzazione dei fornitori di prestazioni”
- Iniziativa parlamentare di Alex Kuprecht 16.439 “Rafforzare tramite la LPP l'autonomia cantonale nell'ambito della vigilanza regionale sulle fondazioni”

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione alle Camere e ai rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne funge da referente ed esercita la propria influenza presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di incarti federali d'interesse cantonale. Nel 2018 questa modalità di lavoro è stata ulteriormente implementata e consolidata. In particolare, l'Antenna ha seguito i dibattiti parlamentari e ha contribuito al monitoraggio dell'iter decisionale, svolto degli incontri d'approfondimento con l'Amministrazione cantonale e federale, preparato i dossier tematici per i parlamentari federali e i funzionari cantonali, e si è occupata di curare i contatti con altri Cantoni, partecipando anche agli incontri trimestrali con i funzionari in rappresentanza degli altri Cantoni. Inoltre, l'Antenna ha organizzato le riunioni trimestrali e curato l'allestimento dell'ordine del giorno per l'incontro fra Consiglio di Stato e Deputazione, d'intesa con il Delegato e le Direzioni dipartimentali. All'ordine del giorno è seguita la preparazione dell'agenda per le sessioni parlamentari, l'allestimento delle note tematiche con il suggerimento di voto, l'inoltro alla Deputazione e il supporto scientifico e amministrativo al Delegato nelle attività di lobbying, anche in contatto con altri gremii a livello nazionale e cantonale.

Per quanto concerne il suo ruolo in seno all'Amministrazione cantonale, l'Antenna è stata chiamata con regolarità a occuparsi del coordinamento di pareri per risposte a procedure di consultazione federali, quando queste richiedono il coinvolgimento di più Dipartimenti e concernono tematiche trasversali. Infine l'Antenna ha gestito, tramite la casella e-mail dell'Area, tutta la corrispondenza verso la Deputazione e funge da tramite con i Dipartimenti per le comunicazioni e informazioni da e per i Deputati o il Segretario della Deputazione.

Nell'ambito dell'elezione alla presidenza del Consiglio nazionale di Marina Carobbio Guscetti, il 26 novembre 2018, l'Antenna ha coordinato e gestito i rapporti con i Servizi del Parlamento federale per tutti gli aspetti organizzativi e logistici dell'elezione.

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne prosegue con la preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CGC) per il Consigliere di Stato rappresentante così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CGC, fungendo da tramite per i Dipartimenti. Questa modalità di lavoro – con un interlocutore unico – continua a rafforzare il dialogo con la CGC, anche in relazione a problematiche puntuali. In relazione alle tematiche trattate dalla CGC e sotto l'egida delle Relazioni Pubbliche (cfr. punto 1.2.4.), ma in stretta collaborazione con l'Area delle relazioni esterne, vengono regolarmente elaborati i documenti preparatori alle Assemblee plenarie e ai Comitati direttivi della Fondazione.ch.

I contributi strategici portati dal Ticino su temi di rilevanza nazionale, in particolare per attività legate al federalismo, rafforzano l'immagine e la percezione del nostro Cantone quale attore con stimolati iniziative e proposte sul panorama nazionale.

1.6.2.4 Modalità operative (1.T26)

L'utilizzo sistematico della banca dati "Affari federali" (SharePoint) consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure decisionali in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato dell'Area. Considerato il collegamento fra la banca dati "Affari federali" e "Atti parlamentari", sono stati fatti ulteriori miglioramenti a livello funzionale e la collaborazione con i Dipartimenti è consolidata.

Nel corso del 2018 sono state assegnate dall'Area delle relazioni esterne 115 (2017: 120) nuove procedure di consultazione federali, 9 delle quali attribuite direttamente alla Cancelleria dello Stato (cfr. tabella 1.T27, allegato statistico).

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

L'Antenna amministrativa a Berna funge anche da segretariato per l'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ, le cui Copresidenti sono le Consigliere nazionali Silva Semadeni (GR) e Roberta Pantani (TI). Il Segretariato di ITALIANITÀ è assunto dall'Antenna amministrativa a Berna. Esso partecipa con regolarità a incontri e conferenze sul tema del plurilinguismo. Il 2018 è stato soprattutto caratterizzato dall'elezione alla carica di Presidente del Consiglio nazionale di Marina Carobbio Guscetti, e della sua decisione di presiedere le sedute interamente in italiano. L'intergruppo ha deciso di cogliere l'occasione di una rinnovata presenza della lingua italiana in Parlamento per sensibilizzare il Parlamento e il pubblico sull'importanza della tutela del plurilinguismo. Nel mese di maggio si è tenuto un primo evento di coordinamento per pianificare le iniziative per l'anno presidenziale. Il giorno dell'elezione è stato distribuito a tutti i membri del Parlamento il vademecum "L'italiano in Parlamento", un tascabile contenente una selezione delle espressioni utilizzate dalla Presidente per condurre le sessioni, tradotte in francese e tedesco, con alcune illustrazioni. La realizzazione è stata curata e seguita dal segretariato, in collaborazione con il Servizio di informazione e comunicazione del Consiglio di Stato per la parte grafica.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a concorrere è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi.

L'Area delle relazioni esterne si assicura nel contempo che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana, ed è a disposizione per eventuali segnalazioni. Quando è segnalato un bando di concorso critico, questo è notificato alla Deputazione a Berna, che valuta in seguito un intervento parlamentare.

Parallelamente, il Delegato, anche tramite l'Antenna, è contattato puntualmente da persone interessate a concorrere per un posto nell'Amministrazione federale, cui sono forniti – nel limite delle possibilità – sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature sia sostegno segnalando la candidatura presso l'Amministrazione federale.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, La Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp.

Il Cantone ha inoltre partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Gruppo di lavoro italo-svizzero sulla navigazione sul Lago Maggiore e Lago di Lugano
- Negoziati italo-svizzeri per la creazione di un'area protetta transfrontaliera
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Dialogo culturale Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Su decisione del Consiglio di Stato, il Delegato per le relazioni esterne è inoltre a disposizione della Conferenza dei Governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina.

Tra gli incontri istituzionali del Consiglio di Stato, svoltisi in Ticino, che hanno coinvolto l'Area delle relazioni esterne vanno citati:

- 20.04. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali, accompagnato da una delegazione a livello tecnico del Dipartimento del territorio e dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Mezzana il Vicepresidente della Regione Piemonte e i Comuni interessati, per fare il punto della situazione e valutare i lavori di ripristino e messa in sicurezza della Statale 337 della Valle Vigizzo, a seguito della frana staccatasi il 1. aprile 2018. Le parti si sono inoltre aggiornate sui lavori e i tempi di messa in sicurezza della strada della Valle Cannobina e della Statale 34 del lago Maggiore
- 25.05. una delegazione del Consiglio di Stato ha ricevuto il neo-eletto Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori, e l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi. La visita di cortesia ha consentito un breve scambio di vedute su alcuni temi di attualità per le relazioni internazionali e transfrontaliere. I due Presidenti hanno inoltre deciso l'elaborazione di una Roadmap che ha come obiettivo l'implementazione operativa e progettuale della Dichiarazione d'intesa firmata nel 2015 tra Ticino e Lombardia
- 10.10. il Consiglio di Stato ha ricevuto a Palazzo delle Orsoline per una visita di cortesia il nuovo Console generale d'Italia, il Ministro plenipotenziario Mauro Massoni. 19.11. il Consigliere di Stato Norman Gobbi, accompagnato dal Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni e dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Mezzana l'Assessore della Regione Lombardia agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori, accompagnato dal Direttore generale dell'Azienda Regionale Emergenza urgenza (AREU) Alberto Zoli. Scopo dell'incontro è stato discutere i termini della collaborazione transfrontaliera in materia di elisoccorso

Si sono per contro svolti all'estero i seguenti incontri istituzionali del Consiglio di Stato:

- 31.07. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali, accompagnato dal Consigliere di Stato Norman Gobbi e da una delegazione a livello tecnico, ha incontrato a Milano il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica, Massimo Sertori, e l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi. Scopo dell'incontro era la negoziazione della "Roadmap sulle materie transfrontaliere di interesse di Lombardia e Ticino"
- 18.10. il Vicepresidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, accompagnato dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Milano il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori. Scopo dell'incontro era da una parte presentare il progetto "Le vie del Ceneri" nell'ambito delle future celebrazioni per l'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri, e dall'altra iniziare un dialogo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri con particolare riferimento alla firma dell'omonimo accordo parafato a Milano il 22 dicembre 2015 tra Svizzera e Italia

Ai seguenti incontri istituzionali ha partecipato il Delegato per le relazioni esterne in rappresentanza del Consiglio di Stato:

- 17.04. incontro svoltosi a Lugano, presso il centro di studi bancari, con una delegazione di giornalisti italiani, invitati in Svizzera nell'ambito di una visita di studio organizzata da Presenza Svizzera sul tema "La piazza finanziaria svizzera"
- 24.10. ricevimento a Palazzo delle Orsoline di una delegazione di parlamentari e membri dei governi regionali in provenienza dalla Svezia e dalla Norvegia, in particolare delle regioni Svinesund (SE), Gotland (SE), Värmland (SE) e Hedmark (NO). Lo scopo della visita è stato di approfondire le conoscenze sulla politica migratoria della Confederazione, e in particolare il ruolo del Ticino quale cantone di frontiera, nonché valutare le peculiarità della politica e delle relazioni transfrontaliere del Cantone

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Nel solco e quale complemento della Dichiarazione d'intenti siglata a Varese nel giugno 2015 tra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino, il 17 dicembre 2018, nella sede del Governo regionale della Lombardia, il Presidente del Consiglio di Stato – accompagnato dal Vicepresidente e dal Delegato per le Relazioni esterne – ha firmato con l'Assessore Massimo Sertori una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo validando una roadmap strategica fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche sul mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il car pooling sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (governance) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Regione Piemonte

Per quanto concerne la Regione Piemonte, la collaborazione transfrontaliera si è svolta principalmente nell'ambito delle attività della regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, oltre al già citato incontro del 20 aprile 2018 (cfr. punto 1.6.3) portante sulle vicissitudini delle statali 34 e 337 nel VCO.

1.6.3.2 Campione d'Italia

L'8 maggio 2018 la Commissione Europea ha approvato la direttiva 2018/0124 tramite la quale l'Italia ha chiesto, con lettera del 18 luglio 2017, che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano siano inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando nel contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera. Tale misura potrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2019.

Con la deliberazione n. 11 del 7 giugno 2018, il Comune di Campione d'Italia ha dichiarato il dissesto finanziario. Con il verbale di deliberazione n. 4 del 24 luglio 2018 dell'organo straordinario di liquidazione del Comune di Campione d'Italia, si avvia la procedura di rilevazione della passività al 31 dicembre 2017. Il Cantone Ticino ha esercitato il proprio diritto a presentare entro il termine perentorio di sessanta giorni l'istanza di ammissione alla massa passiva per i crediti vantati nei confronti del Comune di Campione d'Italia al 31 dicembre 2017.

Va in particolare rilevata la seguente cronologia di eventi:

- 27.06. il Presidente del Consiglio di Stato ha ricevuto a Palazzo delle Orsoline l'allora Sindaco di Campione Roberto Salmoiraghi per fare il punto sul dissesto finanziario del Comune e discutere i prossimi passi
- 12.07. il Governo italiano ha nominato Angela Pagano Commissario straordinario di liquidazione. Il 7 agosto il Consiglio di Stato ha scritto alla Commissario Pagano informandola della situazione debitoria dell'enclave nei confronti del Cantone
- 24.09. il Presidente della Repubblica italiana, su proposta del Ministro dell'interno, ha nominato Giorgio Zanzi quale Commissario prefettizio. Il Commissario è destinato a rimanere in carica fino alla prossima tornata elettorale prevista per la primavera del 2019
- 10.10. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali ha ricevuto il Commissario prefettizio Giorgio Zanzi a Palazzo delle Orsoline. Durante l'incontro si è fatto il punto sui crediti che vantano i prestatori di servizio pubblici e privati del Cantone chiedendo lumi sui piani di rimborso
- 06.11. il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha scritto al Commissario prefettizio Giorgio Zanzi con riferimento alla collaborazione tra il Comune di Campione d'Italia e la Sezione della circolazione del Dipartimento delle istituzioni
- 05.12. Per discutere la questione della situazione degli allievi campionesi iscritti nelle scuole ticinesi, il 19 dicembre il direttore del DECS Manuele Bertoli ha incontrato il Commissario prefettizio Zanzi a Palazzo delle Orsoline
- 12.12. il Delegato per le relazioni esterne ha partecipato a una riunione a livello tecnico a Berna con rappresentanti del DFAE e del DFF/SIF, per fare il punto sul dissesto finanziario del Comune di Campione, sull'evoluzione del suo stato doganale, e discutere i prossimi passi da intraprendere nei confronti dell'Italia

Va infine rilevato che, data la situazione di dissesto finanziario del Comune di Campione d'Italia, la Commissione tripartita non si è riunita nel corso del 2018.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 14 giugno 2018 si è tenuta a Mezzana l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Piemonte al Canton Ticino e il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2018-2019. La riunione ha permesso di presentare un documento sulla strategia e gli obiettivi della Comunità di lavoro, che si è inoltre dotata di un rinnovato sito internet e di un nuovo logo.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le misure di implementazione del regolamento della Legge sulle imprese artigianali (LIA), la chiusura notturna di alcuni valichi secondari, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337 e 34, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio, gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene il dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti, la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque, nonché le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari quali le "Giornate insubriche del verde pulito".

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2018 dei Capi di Governo Arge Alp si è svolta il 29 giugno 2018 a Scuol sotto la presidenza del Cantone dei Grigioni. Il Cantone Ticino è stato rappresentato dal Cancelliere dello Stato. I principali temi trattati sono stati l'energia idroelettrica, l'istruzione e il controllo della proliferazione del lupo nell'area alpina. Il Cantone dei Grigioni ha presentato tre risoluzioni a riguardo. Tutte e tre sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso e conclusi tra i quali due progetti di cui il Canton Ticino è capofila e che si trovano nelle loro fasi finali:

Progetto 1): "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Sono state realizzate la terza e conclusiva fase del progetto costituita da un convegno svoltosi a Palazzo Lombardia a Milano il 28 settembre 2018, al quale hanno partecipato oltre 200 specialisti del settore in provenienza dalle regioni Arge Alp.

Progetto 2): "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina". Nel corso del 2018 è stata iniziata la terza e ultima fase del progetto, che prevede un bando di concorso fotografico nei Länder e Regioni che hanno partecipato alle due fasi precedenti, segnatamente Ticino, Grigioni, Monaco di Baviera, Salisburgo, Trento e Vorarlberg e la realizzazione di una mostra di 13 pannelli prevista nel corso del 2019 in tutti e sei Cantoni, Regioni e Länder che hanno aderito al progetto.

A livello di progetti ricorrenti si segnala "Xchange", il cui obiettivo è la promozione dello sviluppo della politica regionale tramite uno scambio di apprendisti. Il progetto, avviato nel 1999, è gestito anche in collaborazione con la Conferenza internazionale del Lago di Costanza (IBK). Quest'anno, la Cerimonia di consegna dei certificati si è svolta alla Scuola Professionale Arti e Mestieri (SPAI) di Locarno il 9 novembre, in presenza del Consigliere di Stato Manuele Bertoli, del Cancelliere e di 160 persone di cui 45 apprendisti provenienti dalla Regioni Arge Alp e Regio Bodensee.

1.6.3.5 Macroregione alpina

In gennaio 2018 il Tirolo ha assunto la presidenza di Eusalp con il motto “Forgiare insieme il futuro – nell’interesse delle Alpi”. Alcune delle tematiche centrali evidenziate dai lavori della presidenza tirolese sono state la lotta alla disoccupazione con l’elaborazione di un decalogo di progetti, la gestione sostenibile del suolo alpino (sull’ argomento è pronta una dichiarazione alpina), la gestione delle catastrofi naturali con l’impiego delle nuove tecnologie, l’elaborazione di uno studio sulla svolta energetica mediante una Conferenza a Innsbruck, e il trasferimento di quote di traffico merci su rotaia sulla base di un sistema di pedaggi equo. Una particolare priorità è costituita dalla partecipazione dei cittadini al processo di Eusalp, motivo per cui in occasione del Forum annuale del 20/21 novembre 2018 sono stati coinvolti, in particolare, i giovani.

Il Cantone, tramite il Delegato per le relazioni esterne, ha seguito le deliberazioni del Comitato esecutivo della Macroregione, i lavori dei Gruppi d’azione progettuali nonché le riunioni di coordinazione interne alla Confederazione.

1.6.3.6 Assemblea delle Regioni d’Europa - Eurodyssée

Anche nel 2018 è proseguito il Programma Eurodyssée, con l’attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 5 stagisti provenienti da Regioni spagnole e dal Belgio. Sono invece stati 6 gli stagisti ticinesi che si sono recati all’estero dove hanno svolto degli stage in settori diversi (artistico, sanitario, amministrativo e tecnico).

1.6.3.7 Contatti con Berna nell’ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l’Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali con i paesi europei e della cooperazione transfrontaliera della Direzione Europa, presso il DFAE, con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, il Delegato ha intrattenuto contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, costantemente implicato nelle questioni transfrontaliere, con l’Ambasciata di Svizzera a Roma, che nel corso del 2018 ha registrato l’avvicendamento del capo missione tra gli Ambasciatori Kessler e Adam, e con la Missione svizzera a Bruxelles.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l’annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui XI edizione si è tenuta il 18 ottobre 2018 a Stresa.

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

L’incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all’Accordo relativo all’imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974 si è svolto il 4 e 5 ottobre 2018 a Lugano. Come previsto dall’art. 5 dell’Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2015 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera, dal canto suo, ha fornito tutte le indicazioni in merito al numero di frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall’Accordo, ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all’ammontare dei ristorni per il 2017 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all’Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2017 ammonta a 79’242’002.28 franchi in riferimento a 58’430 frontalieri.

1.7 Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Anche nel 2018, il SIC ha garantito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, alla Cancelleria dello Stato e ai Dipartimenti e sviluppato progetti in favore di una migliore comunicazione istituzionale soprattutto nell'ambito multimediale. Qui di seguito sono elencati i principali dettagli per gli ambiti di attività del Servizio.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC garantisce il supporto necessario al Consiglio di Stato e ai Dipartimenti in ambito di comunicazione e informazione. Oltre a gestire l'invio dei comunicati stampa sull'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC accompagna svariate riunioni fra Governo e terze parti, e coordina la comunicazione in occasione di votazioni ed eventi straordinari, come i festeggiamenti del 28 novembre 2018 per l'elezione di Marina Carobbio Guscetti alla Presidenza del Consiglio nazionale.

Il SIC mette a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.). L'obiettivo finale rimane una comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale chiara, trasparente.

Le novità più importanti dell'attività nel 2018 hanno riguardato la produzione di video informativi per tutti i Dipartimenti, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del DECS. In futuro l'intento è di promuovere ulteriormente questa modalità di comunicazione alla popolazione, che ben si adatta alle nuove abitudini informativi dei cittadini.

Oltre a coordinare la comunicazione del Governo nel corso di tutte le votazioni popolari, il SIC si è assunto anche nel 2018 il compito di elaborare gli opuscoli sugli oggetti in votazione cantonale, in collaborazione con il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato. Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni. Il SIC realizza infine servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, mettendo poi le immagini a disposizione dei media e pubblicandole nel sito internet del Cantone.

1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone è stato consolidato. Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a circa 500 collaboratori dell'Amministrazione cantonale; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2018 sono stati raccolti 19.406 articoli e inviate 298 newsletter di rassegna stampa.

1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna

Il SIC coordina il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) che raggruppa i responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti. Il Gruppo si pone l'obiettivo di discutere temi legati alla comunicazione istituzionale dell'Amministrazione cantonale, elaborando proposte all'attenzione del Consiglio di Stato. Nell'ambito della comunicazione interna, il SIC si è occupato anche di coordinare alcune comunicazioni interne rivolte alle collaboratrici e ai collaboratori dell'Amministrazione.

1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC cura i rapporti con i rappresentanti dei media per le questioni che riguardano il Consiglio di Stato e la Cancelleria dello Stato, raccogliendo e gestendo le richieste dei media in merito alle attività del Governo.

Il SIC continua inoltre a occuparsi della gestione della sala stampa e dell'accesso dei media a Palazzo delle Orsoline secondo le «Direttive per l'utilizzo delle sale a Palazzo delle Orsoline e in Villa Pedotti».

1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Per quanto riguarda i nuovi strumenti, va segnalato il consolidamento del progetto «Social Media per l'Amministrazione cantonale» coordinato dal SIC, che alla fine dell'anno contava 12 pagine su facebook e 4 pagine su twitter con numeri di «seguaci» in lenta ma costante crescita (in totale oltre 30.000). Sono stati inoltre lanciati:

- in via sperimentale per la durata di due anni, il canale ufficiale del Cantone Ticino sulla piattaforma YouTube gestito dal SIC. La pagina fungerà da contenitore per tutte le produzioni video dell'Amministrazione, in particolare per le registrazioni delle conferenze stampa trasmesse in diretta streaming sul sito web del Cantone;
- un nuovo sistema di informazione tramite twitter sui risultati delle votazioni popolari. Attraverso l'account del SIC (@ti_SIC) tutti gli interessati possono ricevere informazioni in tempo reale sulle operazioni di spoglio e tenersi aggiornati sui risultati parziali e definitivi.

La rivista aziendale ArgomenTi è stata pubblicata in quattro edizioni online incentrate ogni volta attorno a una parola chiave. Questo strumento di comunicazione interno ed esterno si è rivelato efficace per diffondere interviste, approfondimenti, contenuti ufficiali e, più in generale, per consolidare un'immagine positiva dell'Amministrazione cantonale.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)

Il 2018 ha visto un'importante novità sul fronte delle visite guidate a Palazzo delle Orsoline: l'introduzione dell'ora di civica nelle classi di Scuola media del Cantone. Questo ha comportato (già nel corso dell'anno solare) un sensibile aumento del numero delle comitive e degli studenti di scuola obbligatoria coinvolti. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2018/19, inoltre, dovrebbe essere superata per la prima volta la quota dei 2000 visitatori, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

1.7.3 OltreconfiniTi

Nel corso del 2018 OltreconfiniTi ha rinforzato ulteriormente la sua posizione come punto di riferimento per le persone interessate all'emigrazione ticinese. Oltre agli aggiornamenti e alla redazione di nuove schede biografiche, a marzo è stata organizzata la conferenza stampa di presentazione della banca dati su tutti i film ambientati in Canton Ticino, consultabile all'indirizzo www.ti.ch/filminticino.

Sempre in primavera, il coordinatore del progetto è entrato a far parte del gruppo di lavoro che intende creare un «Centro di competenze sull'emigrazione» nel Comune di Maggia, grazie alla donazione di un fondo da parte di Giorgio Cheda, uno dei massimi studiosi del fenomeno. Nel mese di luglio, l'archivio di OltreconfiniTi è stato inoltre inserito all'interno del portale web *Sàmara*, gestito dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU). Non da ultimo, nel corso dell'estate OltreconfiniTi ha contribuito – con consulenze mirate – alla realizzazione di un documentario prodotto dalla RSI, dedicato a un emigrante ticinese negli Stati Uniti.

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma ha chiuso nel 2018 con successo la sua seconda edizione. Nel corso dell'anno, una quarantina di aziende private e servizi dell'Amministrazione cantonale hanno offerto – grazie al sito internet www.ti.ch/estage – un totale di 98 posti di stage, dando così a 33 studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone la possibilità di svolgere uno stage estivo in Ticino. In virtù di questi risultati, l'Ufficio per lo sviluppo economico (Divisione dell'economia, DFE) ha rinnovato il contributo al progetto per i prossimi anni.

